ANNO II N. 272 Lunedì 19-Martedì 20 Marzo 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 3; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
[illegible] L. 1,50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 16 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 2.50

I segni precursori della liberazione della Francia.

La marcia dei franco-inglesi continua impressionante.

PARIGI, 19. La vittoriosa marcia delle truppe franco-inglesi che succederà in modo impressionante ha precipitato l'indietreggiamento dei tedeschi il quale si è effettuato sopra un fronte di 130 kilometri e sopra una profondità media dai 13 ai 14 kilometri, una superficie di oltre 2000 kilometri quadrati in cui si trovano varie città e 160 villaggi è stata ripresa in alcune ore senza perdite. Il saliente fra Nesle e Soissons è quasi completamente ridotta. Gli alleati hanno dato una magnifica smentita alla temeraria affermazione dei giornali tedeschi del primo corrente i quali annunciavano che il movimento per il raccorciamento del fronte era terminato con successo e vantaggio. Le avanguardie dei due eserciti alleati hanno raggiunto i margini della Somme settentrionale, l'Oise e l'Aisne e la completa liberazione della Somme e dell'Oise è imminente. Il congiungimento delle truppe brittanniche e francesi si è effettuato a Wesles. Una particolare importanza viene annessa all'abbandono di Crouyx il cui possesso è costato così caro ai tedeschi. Ovunque i soldati sono stati accolti con gioia entusiastica dalle popolazioni liberate, i giornali esaltano lo sviluppo di questa vittoria che ha provocato il crollo generale di tutta la parte centrale del fronte occidentale. Seguono gli eserciti dell'irresistibile avanzata con la quale essi inseguono il nemico nella ritirata in direzione di Saint Quintino Cambrai e si chiedono ove potrà arrestarsi questo indietreggiamento di cui le costatazioni degli aviatori riferenti che il nemico continua le distruzioni sistematiche assai profondamente nelle sue trincee fanno sperare un accentuata azione.

I giornali sono unanimi nel vedere nella ritirata la confessione che i tedeschi rinunciano definitivamente all'offensiva contro la capitale ed esprimono la convinzione che le popolazioni tedesche apprenderanno con stupore lo abbandono di una regione in cui tanti loro compatrioti caddero e che le notizie di questi avvenimenti avranno una ripercussione di alta importanza nella situazione generale. La notizia della vittoria ha provocato a Parigi una lieta impressione. I soldati parigini che si trovano in permesso senza abbandonare la calma piena di fiducia che non fu mai turbata dal dubbio commentano con gioia gli avvenimenti precursori della liberazione della Francia i rappresentanti delle regioni invase presenti a Parigi salutano l'autore della liberazione e della prossima vittoria.

(Stef.)

Attività aerea sul fronte inglese

LONDRA, 19. Ieri ci fu grande attività aerea: numerose ricognizioni nemiche furono disperse dai nostri aviatori, sette velivoli nemici furono distrutti e nove altri fatte atterrare con danni. Otto nostri areoplani mancano.

Stef.

Un attacco tedesco fallito

PARIGI, 19. Il bollettino delle ore 23 dice: In Champagne lotta di artiglieria abbastanza viva nei settori della collina di Le Mesnil e di Massige. Sulla riva sinistra della Mosa il nemico ha violentemente bombardato le nostre posizioni dal bosco di Avocourt fino al Morthomme.

La nostra artiglieria ha energicamente risposto ai tiri dell'artiglieria avversaria. Sulla riva destra un attacco tedesco diretto sulle nostre trincee nella regione delle Chambrettes è stato arrestato di netto dai nostri tiri di sbarramento. Due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti oggi dal tiro dei nostri cannoni speciali uno di questi velivoli è caduto verso Virginy (Marna) ed un altro ad ovest di Brimont (regione di Reims).

Stef.

I comunicati nemici

BASILEA, 19. Si ha Berlino: Il comunicato ufficiale del 18 sera dice: Nella striscia di terreno volontariamente sgomberata fra Arras e Aisne le nostre retroguardie in alcuni punti soltanto entrarono in contatto con cavalleria e fanteria nemica. Ai due lati della Mosa attività combattiva vivissima ad intervalli. In oriente combattimenti fra laghi Ochrida e Prespa e a nord Monastir ove ripresero oggi e non sono ancora terminati.

BASILEA 19. Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale in data del 18 dice: Fronte del Caucaso sul settore della nostra ala sinistra un nostro distaccamento in ricognizione effettuò una sorpresa contro una posizione nemica. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Stef.

BASILEA, 19. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 18 dice: Fronte Macedone sulla riva occidentale del lago di Prespa parecchi violenti attacchi nemici furono respinti. Ad est del lago di Prespa fino alla strada di Monastir respingemmo col nostro fuoco distaccamenti nemici avanzantisi verso le nostre posizioni. A nord di Monastir violenti combattimenti avvennero durante tutta la giornata per il possesso di un'altura 1248. Sul resto del fronte viva attività d'artiglieria. Due compagnie inglesi tentarono di avanzare contro una nostra avanguardia sulla riva nordorientale del lago Doiran senza riuscirvi. Fronte rumeno nulla di importante.

Stef.

Sul fronte belga

LE HAVRE, 18. Un comunicato dello stato maggiore del l'esercito belga dice: Tanto ad est di Ramscapelle e di Parvyse quanto a Dixmude e Steenstraete attivività reciproca di artiglieria. Viva lotta a colpi di granata a nord di Dixmude.

Stef.

Lo sciopero ferroviario a New York scongiurato

NEW YORK, 19. Lo sciopero dei ferrovieri fu scongiurato.

(Stef.)

La vita normale ritorna a Pietrogrado

PIETROGRADO 19. La vita normale a Pietrogrado è quasi ristabilita. I trams circoleranno nuovamente il 20. Il governo che era finora installato nel palazzo della Duma si è riunito ieri al Ministero dell'interno. Si ordinò al senato di nominare una commissione d'inchiesta circa le malversazioni degli antichi ministri. Il granduca Dimitri, e il principe Insupoff sono tornati stamane a Pietrogrado.

L'abdicazione dello czar si conobbe ieri alle ore 3 del mattino. Tutti i ministri accompagnati da Rodzianko si recarono al palazzo del Granduca Michele ove questi fece conoscere la sua decisione circa l'accettazione del trono. Prima della riunione il Santo Sinodo dopo la rivoluzione ebbe luogo sotto la presidenza del metropolita di Kiew nuovo procuratore del Santo Sinodo Lvoff, membro della Duma che espresse all'apertura della riunione la sua gioia per la instaurazione del regno della libertà per la chiesa ortodossa.

Stef.

I giornali si tornano a stampare a Pietrogrado

PIETROGRADO, 19. Dopo dieci giorni di interruzione i primi giornali si pubblicarono. Essi non commentano il cambiamento di regime si limitano ad esporre gli avvenimenti cronologicamente.

Il «Messaggero ufficiale» fu sostituito dal bollettino del governo. Il ministro della guerra Goutezchkoff ordinò di elaborare d'urgenza un progetto rendente uguale per tutti i cittadini senza distinzione di origini e religiosa il regolamento riguardante la promozione ad ufficiali. Il ministro di giustizia Kerenski ordinò di abbandonare l'inchiesta aperta sull'assassinio di Raspoutine e informò il granduca Demetrio Pavlovitch principe di Youssoupoff promotore degli esecutori del complotto contro Raspoutine. Egli informò che tutti i profughi possono ritornare a Pietrogrado.

Stef.

Giornata di azioni aeree

Due aeroplani nemici abbattuti.

L'azione fortunata di un nostro dirigibile

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 17 marzo 1917 — Bollettino N. 661

Lungo tutta la fronte, maggiore attività delle artiglierie particolarmente intensa in valle Lagarina. Alcune granate colpirono nostri ospedaletti in Gorizia e Ronchi, facendo vittime tra gli infermi.

Tentativi di irruzione nemica in valle Giumella (R. Ponale-Jaria) e nel settore di Lucati (Carso) fallirono per l'assidua vigilanza delle nostre truppe.

Il tempo sereno favorì le azioni aeree. In brillanti combattimenti furono abbattuti due velivoli nemici, dei quali uno cadde nelle nostre linee.

Nella passata notte un nostro dirigibile, in condizione atmosferiche avverse per forte vento, riuscì a raggiungere la stazione di Calliano (valle Lagarina), sulla quale e sul tratto di linea ferroviaria a Nord, verso Mattarello, rovesciò una tonnellata di alto esplosivo con effetti assai efficaci. L'areonave, fatta segno a violento fuoco delle artiglierie, ritornò incolume nelle linee.

Una squadriglia di idrovolanti nemici lanciò bombe sulla laguna di Grado: nessuna vittima e danni lievissima.

Generale CADORNA

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Sottoscrizione plebiscitaria a L. 100

Sottoscrissero presso la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento 3.o lenco:

Troiano Giuseppe 2 quote, Nicoletti Valentino, Cossio Giovanni, Paolo Bortoluzzi, Carlo Bortoluzzi, Pontelli Angioletta, Di Lenardo Luigi 3 quote, Valzacchi Leonardo, Comune di Ciseriis 3 quote, Mugani dott. Giacomo, Stefanutti Domenico 4 quote, Morgante Giacomo, Toneatti Maria, Toneatti Domenica, Toneatti Emerico Toneatti Lucia, Da Re Giuseppina, Da Re Mario, di Montegnacco Dott. Cap. Sebastiano 3 quote, di Montegnacco Urbano, di Montegnacco, Frmea.

TOLMEZZO

Oblazioni pro orfani dei soldati. Questo altro elenco delle sottoscrizioni pro orfani dei soldati dimostra come molti e volonterosi siano gli aderenti; il termine è prossimo a scadere per cui i molti altri che ancora hanno da rispondere alla benefica iniziativa lo facciano con sollecitudine.

L'adesione di qualche Società Operaia, alle quali è da augurarsi le altre si uniscano, dimostra come ne sia apprezzato lo scopo patriottico ed umanitario che risponde anche ad uno dei compiti di dette Società: L'istruzione.

Operai Panificio Cooperativo Tolmezzo L. 80, Pecol Valentino Sindaco di Raveo 10, Gortanutti Ida ved. Radina Derenti Piano d'Arta 20, Capitano Valle Antonio 10, Valle Floreano Tolmezzo 10, sorelle Valle di Floreano 10, Molinari Vittorio 10, Piazza Molinari Maria 10, Comitato Assistenza Civile Moggio Udinese 80, Lippi Marco Tolmezzo 10, Sottotenente Lippi Emilio 10, Pepe dott. Carlo 10, Ditta Fumei e C. 20, Don Luigi Ridolfi Casanova 10, De Bona Ida Terzo 10, Società Telefoni Carnici Tolmezzo 40, Corbellini rag. Regolo 10, dott. Giusto Bearzi sindaco di Socchieve 20, Bearzi Pierino di Giusto 10, Bearzi Maria di Giusto 10, Marzona Giacomo Verzegnis 20, Cappellari Enrico Prato Carnico 10, Canciani Quarino 10, De Antoni Guglielmo, De Antoni Pietro, De Antoni Umberto, De Antoni Amadio della Ditta Giovanni de Antoni di Comeglians 80, Watschinger Vito Sindaco di Comeglians 20, Tolazzi Ferdinando 10, Raber Gio. Batta fu Gio. Batta 10, Del Negro Giovanni sindaco di Lauco, Del Negro Pietro di Giacomo, Del Negro Gio. Batta fu Gio. Batta 20, Atta Candida Tolmezzo 20, Micheletto Pietro 10, Lupieri Giovanni Sindaco di Preone 10, Quaglia avv. Luigi comm. R. di Paularo 20, Cecchetti dott. Umberto Tolmezzo 20, Pavoni cav. Antonio Forni di Sopra 10, Pavoni Ermenegildo di Antonio 10, Chiussi dott. Ascanio Tolmezzo 20.

RAGOGNA

Fabbrica monete false

L'arresto di un vecchio falsario

Ieri mattina i carabinieri trassero in arresto il vecchio Domenico Pellis di 76 anni, perchè fabbricava monete false.

Egli l'altro giorno, chiamava la piccina Argentina Battigelli d'anni 7 e dandole una moneta di 20 centesimi di nichelio, la mandava ad acquistare del pane. La venditrice rifiutò la moneta perchè riconosciuta falsa. La madre dell'Argentina saputo il fatto nel domani, mentre il vecchio dormiva frugò nelle tasche dei sui pantaloni e rinvenne altre monete simili a quella che egli aveva consegnato alla sua piccina, nonchè uno stampo di rame. Denunciò tutto alla guardia campestre e questa ai carabinieri ai quali il Pellis confessò di averne fabbricato di volta in volta quando ne aveva bisogno.

Il Pellis è recidivo in materia la Corte d'Assise lo condannava nel 1897 a 15 mesi di reclusione per lo stesso reato.

S. GIORGIO ALLA RICHINVELDA

Muore affogato — Una mortale disgrazia è qui avvenuta l'altro giorno verso le 14 il bambino Canciani Ezio di 4 anni, uscì di casa, e si appressò ad un fossato profondo d'acqua. Sdrucciolò sul rivale e cadde affogandosi.

Fu rinvenuto cadavere, qualche ora dopo, dagli stessi famigliari che affannosamente lo stavano ricercando.

Cronaca Cittadina

Deputazione provinciale

Nella seduta di oggi la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il Conto Consuntivo 1916 della Commissione Zootecnica Friulana nei seguenti estremi:

Riscossioni lire 106183.89, pagamenti lire 101045.36, fondo di cassa 5138.53, somme rimaste da riscuotere 21335,58, totale attività 26474.11, somme rimaste da pagare 20990,65, eccedenza attiva al 31 dicembre 1916 lire 5483.46 che sono impegnate per provvedimenti attuati in principio dell'anno corr., riferentesi all'esercizio precedente.

— In seguito ad invito del Comando dell'Arma deliberò di iniziare le pratiche per l'istituzione delle nuove Stazioni di RR. Carabinieri in Preposto, Cordenons e a Porta Aquileia di Udine.

— Deliberò di interporre ricorso contro il progetto economico per la bonifica delle paludi Biancure nei comuni censuari di Volta, Pertegada, Pineda e Marano Lagunare.

— Deliberò di andare all'appoggio morale e di concorrere con l'acquisto di n. 40 azioni da L. 25 al Comitato di Udine dell'unione Nazionale degli Studenti per il Munizionamento, azioni da cedersi al Comitato provinciale «pro mutilati» al quale stesso, saranno devoluti anche gli eventuali civanzi dell'azienda.

— Deliberò d'aderire all'iniziativa della locale Camera di Commercio e di convocare tutti i Consiglieri della Camera stessa, i Deputati provinciali i Sig.ri Sindaci dei Capoluogo di Mandamento, i Sindaci dei Comuni danneggiati e il Presidente della Associazione Agraria Friulana per esprimere un voto al Governo per l'attuazione di provvedimenti in merito al risarcimento dei danni di guerra.

Mutualità Scolastica Udinese

Nei locali delle scuole elementari a S. Domenico, alle ore 14, si riunì ieri l'assemblea della Mutualità Scolastica Udinese.

Presenti oltre una sessantina di soci tra benemeriti ed effettivi, dei membri del Consiglio d'Amministrazione cav. *Pizzio*, Direttori Capelazzi e Tonello, maestro Stefanutti. *Presiede* il prof. *Pizzio*.

Premessa un'ampia informazione sull'andamento, sempre progressivo, dell'associazione che raggiunse, nei soci, il numero di quasi seicento, fu data lettura del resoconto, finanziario, relativo all'esercizio 1915-16, che dimostra su quali solide basi ormai poggia la provvidente istituzione.

Ad unanimità furono approvati i conti, che presentano i seguenti dati:

Consuntivo 1915-16: Entrata lire 7152.25. Uscita 4611,65. Cassa a 30 sett. 1916, 2540.60.

Preventivo 1916-17: Attivo L. 5405.60. Passivo 3400.00. Fondo di riserva L. 2005.60.

L'assemblea fu pure informata che furono acquistate due cartelle di Lire 1000 ciascuna del nuovo Prestito Nazionale, portando così, coi precedenti investimenti, la sottoscrizione a complessive L. 6000.

Dopo esauriente discussione, alla quale presero parte attiva i soci Padrioni, Fornasir, Biondini, ed altri l'Assemblea approvò la massima di rimandare la rinnovazione delle cariche all'anno venturo.

Per acclamazione fu riconfermato il mandato ai revisori dei conti, nelle persone di:

Effettivi: Biondini Edoardo, Vatri Giuseppe, Zagato avv. Gino.

Supplenti: Fornasir Antonio, Meaglio Luca.

A mezzogiorno, l'assemblea con un voto di plauso al Consiglio d'Amministrazione, si sciolse.

Ricreatorio festivo Udinese

Yvonnik. — Un pubblico straordinariamente affollato accorse domenica sera al teatro del Ricreatorio festivo Udinese per la prima di «Yvonnik» di le Roy, Le Villiers. Il successo non mancò e fu un successo vivo di commozione e di arte. Benchè il soggetto non sia molto originale, un episodio delle guerre di Vandea, e non si stacchi gran che nelle sue linee generali dalle solite rappresentazioni dei teatri dilettanti, pure qualche scena di una certa abilità drammatica come il terzo atto, interessò il pubblico e lo depose all'applauso. L'azione narra in tre episodi le vicende di un bambino che la devozione e la gratitudine portano a morte gloriosa: azione quindi fondata sul sentimento e sulla delicatezza, sentimenti cui lo spettatore non può non associarsi e applaudire.

L'interpretazione generalmente buona: il Rossi nella parte del protagonista recitò con grazia e con disinvoltura, facendosi ammirare assai specialmente nella drammatica scena della fucilazione.

Buon rilievo e bella efficacia diedero il Sagna e lo Sgobino alle singole parti e assieme a tutti gli altri furono applauditi a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Il basso Calò cantò accompagnato dall'orchestra un'«Ave Maria» del m.o Basciù, di squisita fattura e di magnifica espressione musicale, piena di dolcezza e di profonda ispirazione. Questa e la fantasia della «Tosca» furono gustatissimi dal pubblico e valsero un vivo successo per il Calò, per il m.o Basciù e per il direttore d'orchestra m.o Zambiasi.

Vendita di dolciumi

La Camera di Commercio comunica che l'on. Commissario Generale per i consumi avverte che dal 15 corrente debbono intendersi abrogate le limitazioni circa i giorni di vendita dei dolciumi, quali erano state stabilite dal Decreto Luogoten. 7 gennaio 1917 N.o 14; e che perciò i generi di cui la vendita è consentita possono smerciarsi in ogni giorno della settimana.

Con successivo telegramma, lo stesso on. Commissario generale, pur mantenendo il divieto della ulteriore fabbricazione dei dolciumi avvolti in stagnola e altri involucri metallici, consente, nell'esclusivo scopo di smaltire gli stocks esistenti, che la vendita sia permessa fino al primo maggio, giorno in cui dovrà aver pieno vigore il divieto di cui al Decreto Luogotenenziale 8 marzo corr. N.o 371.

Gravi disgrazie

Ricorsero oggi all'ospedale la piccina Amira Masutti di anni due abitante ai Rizzi.

Cadendo in male modo si fratturò il femore destro. Guarirà in 50 giorni.

— Fu investita oggi da un carro certa Gilda dell'Oste d'anni 31, abitante in via Monzambano. Raccolta e trasportata subito all'ospedale, la dottoressa Zagolin le riscontrò lievi ferite ma si riservò il giudizio, essendo la Dell'Oste prossima a diventar madre.

—Fu raccolto d'urgenza il ragazzetto Pietro Vidoni di 12 anni da Collalto. Giuocando con una bomba a mano questa scoppiò e lo ferì gravemente al globo oculare e alla mano destra.

Anche per lui la prognosi è riservata.

Offerte d'oro allo Stato

E' stato consegnato al Direttore della sede locale della Banca d'Italia un astuccio contenente un braccialetto, una spilla e un paio d'orecchini in oro con pietre preziose che la signora Margherita Scalettaris con alto sentimento di patriottismo offre allo Stato.

Assistenza Civile

A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 10526.45
Pietro Pauluzza	50.—
Cav. A. Malignani 20.a offerta	120.—
Pietro Minini in morte di Gaudio Gustavo	5.—
Totale	L. 10701.45

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 2905.70
Paderni Augusto in morte di Berti Francesco	1.—
Ferrucci Arturo in morte di Gaudio Gustavo	2.—
Totale	L. 2908.70

ULTIMA ORA

L'ora legale

ROMA, 16. Con recente decreto luogotenenziale fu disposto che dal 1.o aprile fino a tutto 30 settembre prossimo venturo l'ora normale sia anticipata a tutti gli effetti legale di sessanta minuti primi.

(Stef).

Le ultime notizie francesi

PARIGI 19. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Durante la notte nostri distaccamenti leggeri conservando strettamente il contatto col nemico hanno continuato senza arrestarsi la loro avanzata. Ad est di Nesles abbiamo raggiunto in parecchi punti la ferrovia. A nord di Nouon abbiamo occupato Sulscard ed abbiamo spinto le nostre pattuglie lungo la strada nazionale di Saint Quentin Ad est dell'Oise ci siamo impadroniti della seconda posizione tedesca. Il numero dei borghi e dei villaggi liberati dai francesi da tre giorni raggiunge attualmente il centinaio. Molte località sono state devastate e odiosamente saccheggiate dal nemico.

Sulla riva sinistra della Mosa alla fine della giornata dopo un violento bombardamento diretto sul fronte di Avocourt Nort Homme i tedeschi hanno lanciato un forte attacco sulle nostre posizioni tra due punti. I nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno infranto l'ondata di assalto sulla maggior parte del fronte di attacco prima che avesse potuto raggiungere le nostre linee ed inflissero al nemico perdite elevate. Verso la quota 304 ed alla estremità del bosco di Avocourt ove elementi nemici erano riusciti a penetrare nelle nostre linee su uno spazio di circa 200 metri si è impegnata una viva lotta corpo a corpo in seguito alla quale il nemico è stato in parte ributtato al di là dei nostri elementi avanzati.

(Stef).

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle 7.45 la signora

Luigia Castellani Venuti

d'anni 69

dopo un rinnovato attacco del male che da un decennio la travagliava, confortata dalla Religione passava alla seconda vita.

Il marito, il fratello, il nipote cav. uff. Monsignor Pietro Dell'Oste, figli e congiunti ne danno angosciosa partecipazione.

Il convoglio funebre partirà domani alle ore 17 dall'abitazione in via Viola N. 64.

Udine, 19 Marzo 1917

Tip. Domenico Del Bianco - Udine